



## ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 Sicilia e Malta

**Maurizio Triscari**  
Governatore 2013 - 2014

Taormina, 1 Ottobre 2013

Cari Amici,

il periodo autunnale sarà quello ben più denso di visite ufficiali, infatti, tra ottobre e dicembre mi recherò a effettuare la visita amministrativa a ben cinquantadue Club e ciò, unitamente alle diciannove già in precedenza eseguite, mi permetteranno di avere uno “stato dell’arte” del Distretto molto vicino a quello reale.

Quando leggerete questa lettera, avrò già vissuto l’indimenticabile momento della rappresentazione de “La Traviata” al Teatro La Fenice di Venezia. Alla presenza del Rotary International Board Director Jaques Di Costanzo, un Teatro La Fenice già “tutto venduto” sin da alcuni mesi, è stato un grandissimo ed emozionante momento di raccolta fondi per il progetto “END POLIO NOW”, un evento di risonanza internazionale per il Rotary in Italia ed a Malta, ma soprattutto un bellissimo esempio di unitarietà nazionale per tutti i tredici Governatori italiani! Nel mese di ottobre rappresenterò il Distretto 2110 al Premio Galilei a Pisa e – sabato 12 ottobre al Federico II Palace Hotel di Enna Bassa - avremo l’importante Forum sull’Effettivo. Le relazioni previste per quell’occasione serviranno a fare il punto della situazione attuale.

A fine ottobre sono stato invitato dagli Amici del Distretto 108 YB del Lyons International - tramite il Governatore mio omologo Avv. Gianfranco Amenta - a condividere tra i nostri club service il problema del mantenimento dell’effettivo.

In generale sto notando che le innegabili defezioni dai vari Club, poco bilanciate dalle pur lodevoli nuove ammissioni, sono in parte legate alla situazione economica contingente. In pratica è come se “dovendo limitare le spese” s’inizi a “tagliare il superfluo”. A questo punto entra la mia riflessione: ma ci si dimette dal Rotary perché l’appartenenza a tale club service è considerata un “superfluo”, ci si dimette così si contengono le spese? Siamo arrivati al punto che il Rotary è considerato “superfluo”? Attenzione quindi a non sottovalutare una dimissione come una semplice perdita di un Socio, ma valutiamola come una scarsa attenzione ai nostri valori che non siamo riusciti a trasmettere, al punto tale da far sì che uno consideri l’appartenenza a questo nostro “club service” come una semplice spesa superflua senza alcun riscontro di crescita personale e umana.

Ho chiesto al DGN Vaccaro di fare una sua riflessione sul tema del mese che è quello dell’Azione Professionale. Desidero a tal proposito aggiungere il mio pensiero sul fatto che è proprio il lavoro che crea l’umanità delle nostre azioni e che è proprio il lavoro stesso che è un atto di sintesi, ma diviene tale se propriamente è umano, essendo anche un atto di servizio. Mi chiedo allora: è sempre un atto di servizio ben fatto? E aggiungo, quanti sentono la “prova delle 4 domande” come una forma di coscienza civile almeno per il proprio pensiero?

All’Assemblea Internazionale di San Diego lo scorso gennaio, il Past Presidente Internazionale Banerjee ci raccontò che “...Il comportamento etico a breve termine a volte può sembrare difficile, anche folle, ma se si compromette la propria integrità etica, vi posso assicurare che non farete molta strada nelle vostre carriere...”. Il modo migliore per procedere nella professione è quello di applicare i più alti livelli etici e morali invitandoci a



## ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 Sicilia e Malta

### ***Maurizio Triscari***

*Governatore 2013 - 2014*

non cambiare gli standard professionali, bensì a cercare di cambiare modo di approccio alla propria attività professionale.

Noi dobbiamo essere sempre dei promotori delle migliori prassi nel campo degli affari come Rotariani, e dobbiamo anche essere notati mentre lo facciamo, e tutto questo comincia da noi!

L'integrità nella vita e nella professione è ciò che ha dato inizio all'organizzazione. L'affiatamento e la diversità sono quello che ci tiene tutti uniti. Ma la cosa principale, la ragione per la quale siamo qui, e per la quale ci riuniamo nei nostri club e nel Rotary, è il nostro lavoro.

Dev'essere il servizio, la differenza che facciamo, la nostra credibilità, il nostro "appeal" a livello locale, nelle nostre comunità, o quando ci impegniamo a unire il mondo intero - club e distretti, organizzazioni governative e non governative, agenzie dell'ONU e tutti gli altri - per eradicare una malattia dalla Terra.... ad esempio.

Tanto tempo fa, Paul Harris dichiarò: *"Questo è un mondo in continuo cambiamento, e noi dobbiamo cambiare con esso. La storia del Rotary dovrà essere continuamente riscritta"*. Ecco che dopo un progetto di re-design durato due anni, dal concetto iniziale alla piena realizzazione, il nuovo sito Rotary.org adesso è pronto, ed è disponibile agli utenti Rotariani e a tutto il mondo. Per i non-Rotariani, il nuovo sito mostra ciò che è il Rotary e ciò che facciamo, evidenziando tutto ciò che rende unico il Rotary e come i club contribuiscono a rafforzare le loro comunità. Si ha modo di vedere uno scorcio dei vari progetti del Rotary e delle aree d'intervento, informandosi maggiormente su come opera il Rotary ed esplorando nuovi modi per farsi coinvolgere. Invito tutti voi a visitare, esplorare e imparare, mentre continuiamo a riscrivere, insieme, la storia del Rotary.

Vi auguro di affrontare in maniera efficace e costruttiva gli obiettivi autunnali che ci siamo dati sia come attività di Distretto sia di Club.

Con tutta la mia amicizia